



FORUM “IMMIGRAZIONE, FRONTIERE E ASILO” (IFA) RASSEGNA DI ATTI, DOCUMENTI e DOTTRINA

Bollettino bimestrale n. 4 – Luglio, Agosto 2026

A cura di Marta Ferrari, Irene Marchioro, Martina Previatello e Alessia Voinich

Coordinamento scientifico: Marco Borraccetti e Caterina Fratea

In questo numero:

Sommario

Atti di diritto dell’Unione europea

Immigrazione.....	2
Frontiere.....	4
Asilo.....	9

Dottrina

Immigrazione.....	12
Frontiere	13
Asilo.....	14

Atti di diritto dell'Unione europea

Immigrazione

- Commissione europea, *Commission and High Representative propose new sanctions regime to counter threats from migrant smuggling, human trafficking, and other forms of organised crime*, 9 luglio 2026, comunicato stampa, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. La Commissione europea ha proposto un nuovo regime di sanzioni per combattere il traffico di migranti, la tratta di esseri umani e altre forme gravi di criminalità organizzata, come il traffico di armi, droga e il riciclaggio di denaro. L'iniziativa, annunciata dalla Presidente von der Leyen nel discorso sullo Stato dell'Unione 2025, punta a smantellare il modello di business dei trafficanti, limitarne i movimenti e tagliare i loro profitti. Le misure proposte includono il congelamento dei beni e il divieto di ingresso nell'UE per le persone e le entità coinvolte in queste attività illegali provenienti dall'esterno dell'Unione. Le proposte dovranno essere ora presentate al Consiglio.
- Commissione europea, *Commission adopts assessment report on readmission cooperation*, 23 luglio 2026, comunicato stampa, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Ai sensi dell'art. 25bis del Codice dei Visti, la Commissione ha adottato la settima relazione annuale per valutare il livello di cooperazione in materia di riammissione degli irregolari prestato nel 2025 da 28 Paesi terzi i cui cittadini sono soggetti all'obbligo del visto per soggiorni di breve durata nello spazio Schengen. Sulla base della valutazione annuale in questione, la Commissione può proporre al Consiglio l'adozione di misure restrittive in materia di rilascio dei visti nei confronti di quei Paesi terzi che non cooperano a sufficienza in materia di riammissione. Diversamente da quanto avvenuto in passato, quest'anno la Commissione non ha esercitato un simile potere. È importante sottolineare che, a differenza delle decisioni di esecuzione del Consiglio ex art. 25bis CDV (e delle relative proposte della Commissione), la relazione annuale della Commissione non è un documento pubblico.
- Commissione europea, *Commission provides €1.5 billion in macro-financial assistance to Egypt*, 24 luglio 2026, comunicato stampa, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. La Commissione ha erogato un contributo pari a 1,5 miliardi di euro sotto forma di assistenza macro-finanziaria all'Egitto nell'ambito del partenariato strategico UE-Egitto siglato nel marzo 2024. Com'è noto, il partenariato in questione prevede la cooperazione tra le Parti nell'ambito di sei pilastri, tra cui figura anche il controllo delle frontiere, l'immigrazione e l'asilo. La Commissione ha riferito che, dalla data della firma, le Parti hanno conseguito notevoli progressi nell'attuazione del

partenariato.

- [Decisione di esecuzione \(UE\) 2026/1922](#) della Commissione del 22 luglio 2026 relativa alla richiesta di registrazione dell'iniziativa dei cittadini europei dal titolo «Save Europe Act» (Atto giuridico per salvare l'Europa) a norma del regolamento (UE) 2019/788 del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicato nella GUUE del 5 agosto 2026. La Commissione ha stabilito che l'iniziativa dei cittadini europei "[Save Europe Act](#)" non possiede i requisiti formali per la registrazione previsti dal reg. 2019/788. L'iniziativa in questione invitava la Commissione a proporre un atto che istituisse una moratoria temporanea sui nuovi canali di immigrazione non occidentali, compresi i visti per motivi di studio e di ricongiungimento familiare, riformando al contempo la politica di immigrazione e asilo. L'atto avrebbe dovuto rafforzare il controllo delle frontiere esterne, le procedure di *screening* rapido, nonché prevedere il rimpatrio sistematico e accelerato dei migranti irregolari, dei richiedenti asilo le cui domande sono state respinte e, in generale, dei migranti il cui soggiorno prolungato costituisce un grave onere per gli Stati membri. Avrebbe dovuto inoltre assicurare il riconoscimento reciproco delle decisioni di rimpatrio in tutta l'Unione, una più stretta cooperazione con i Paesi terzi in materia di riammissione e l'eliminazione dei fattori di attrazione legati al sistema di welfare che incoraggiano la migrazione verso l'Unione. La Commissione ha rilevato come l'iniziativa proponesse una moratoria temporanea generalizzata sui canali di immigrazione "non occidentale", fondata sulla tutela della "continuità etnica e culturale" dei "popoli autoctoni d'Europa". Ritenendo tale proposta manifestamente contraria all'art. 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e ai valori sanciti all'art. 2 TUE, la Commissione ha, inoltre, precisato come il rispetto dell'identità nazionale di cui all'art. 4, par. 2, TUE non possa giustificare misure incompatibili con i valori fondamentali dell'Unione o con i diritti fondamentali. Per questi motivi, la Commissione ha deciso di non registrare l'iniziativa (art. 1 della decisione in esame). Sul punto si veda anche Commissione europea, *Commission concludes eligibility checks for two European Citizens' Initiatives on digital identity and age-verification, and on migration and asylum*, 22 luglio 2026, comunicato stampa, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese].
- [Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2026 sull'attuazione della politica estera e di sicurezza comune – relazione annuale 2025](#), pubblicato nella GUUE del 5 agosto 2026. Sotto il profilo migratorio, nella sua risoluzione, il Parlamento: denuncia l'impiego da parte dei regimi autoritari, reti criminali e gruppi terroristici di mettere in pericolo la sicurezza degli europei talvolta mediante altresì l'uso della migrazione come arma; sottolinea come al conflitto a Gaza possano conseguire sfollamenti forzati dovuti all'instabilità del Medio Oriente e del Nord Africa; incoraggia una cooperazione in materia di migrazione alla luce del 10° dialogo politico avvenuto tra l'UE e il Pakistan il 17 luglio 2025; invita la Commissione e il SEAE a consolidare l'impegno con le

organizzazioni internazionali per rafforzare la gestione della migrazione, nel rispetto dei diritti umani e della dignità umana e nella tutela del diritto di asilo.

- European Migration Network (EMN), *Migration and Asylum Overview 2025*, luglio 2026, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Il rapporto contiene una panoramica dei principali sviluppi nel settore dell'immigrazione e dell'asilo relativi al 2025. I dati statistici in esso riportati evidenziano un calo degli attraversamenti irregolari e del numero di domande di protezione internazionale presentate per la prima volta alle autorità degli Stati membri e, parallelamente, un aumento del numero di visti Schengen uniformi rilasciati. Per quanto riguarda la migrazione regolare, molti Stati hanno introdotto misure per agevolare l'ingresso di lavoratori stranieri altamente qualificati, ricercatori e studenti, prevedendo al contempo controlli più stringenti per evitare l'abuso delle nuove vie d'ingresso legali. Inoltre, il rapporto contiene alcune valutazioni circa le misure adottate ai fini di una migliore integrazione degli stranieri, le misure a protezione delle categorie vulnerabili e, da ultimo, le iniziative di cooperazione con i Paesi terzi.
- Frontex, *Guide for return operations by air coordinated or organised by Frontex*, 11 agosto 2026, reperibile al seguente [link](#). La presente Guida ambisce a fornire delle linee guida operative dirette a standardizzare le procedure e a semplificare le operazioni di rimpatrio via aerea, attraverso le quali Frontex sostiene gli Stati membri nelle diverse fasi del processo di rimpatrio, nell'ottica di consolidare il proprio ruolo di braccio operativo della politica dell'UE in tale settore. La Guida assume particolare rilievo nell'ambito della politica migratoria dell'Unione, anche alla luce del nuovo Patto sulla migrazione e l'asilo, poiché una politica di rimpatrio efficace e coordinata costituisce una sua componente essenziale.

Frontiere

- [Decisione di esecuzione \(UE\) 2026/1733 del Consiglio del 10 luglio 2026 relativa alla sospensione dell'applicazione di alcune disposizioni del regolamento \(CE\) n. 810/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio nei confronti della Guinea](#). A seguito di una valutazione svolta ai sensi dell'art. 25 bis, par. 2, del codice dei visti, la Commissione ha ritenuto che la cooperazione della Guinea in materia di riammissione di migranti irregolari sia insufficiente. Di conseguenza, il Consiglio ha adottato una decisione di esecuzione ai sensi dell'art. 25 bis, par. 5, lett. a, del codice dei visti, con la quale ha disposto la sospensione dell'applicazione di alcuni articoli di tale codice nei confronti di cittadini della Guinea soggetti all'obbligo di visto. Si tratta, in particolare, dell'art. 14, par. 6

(contenente una possibilità di deroga ai requisiti per la presentazione di una domanda di visto uniforme); dell'art. 16, par. 5, lett. b (sull'esenzione dal pagamento di diritti per il visto in favore di titolari di passaporti diplomatici e di servizio); l'art. 23, par. 1 (relativo al termine di 15 giorni di calendario per la decisione sulla domanda); e l'art. 24, par. 2 e 2 *quater* (relativi al rilascio di visti per ingressi multipli).

- Consiglio europeo, *QFP 2028-2034: il Consiglio concorda la posizione negoziale sul sostegno dell'UE per la migrazione, la gestione delle frontiere e la sicurezza interna*, 15 luglio 2026, comunicato stampa, reperibile al seguente [link](#). Il Consiglio ha concordato la propria posizione negoziale parziale sui regolamenti che definiscono il sostegno finanziario dell'UE in materia di migrazione, gestione delle frontiere, visti e sicurezza interna per il periodo 2028-2034. Tali regolamenti costituiscono parte del bilancio complessivo dell'UE per il periodo 2028-2034. La posizione negoziale, tuttavia, è definita come solo “parziale” in quanto esclude le dotazioni finanziarie e le questioni orizzontali, che sono attualmente in discussione nell'ambito dei negoziati complessivi sul prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2028-2034.
- Commissione europea, Aggiornamento dell'elenco dei valichi di frontiera di cui all'articolo 2, punto 8), del regolamento (UE) 2016/399 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un codice unionale relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen), 16 luglio 2026, reperibile a seguente [link](#). L'aggiornamento riguarda la Francia.
- [*Parere della Commissione del 2 giugno 2026 sulla necessità e proporzionalità del ripristino del controllo di frontiera da parte dell'Italia alla sua frontiera terrestre con la Slovenia in conformità dell'articolo 27 bis, paragrafo 3, del regolamento \(UE\) 2016/399 \(codice frontiere Schengen\)*](#). Nel parere, pubblicato nella *GUUE* del 24 luglio 2026, la Commissione ha preso posizione sul ripristino, da parte dell'Italia, dei controlli alle frontiere con la Slovenia a partire dal 19 dicembre 2024. Oltre alle valutazioni circa il rispetto dei principi di necessità e proporzionalità, il parere considera, da un lato le “misure alternative che accompagnano e limitano l'impatto del ripristino del controllo alle frontiere interne” e, dall'altro, le misure adottate dall'Italia allo scopo di mitigare l'impatto dei controlli alle frontiere interne. Infine, rivolge all'Italia alcune raccomandazioni volte a sviluppare ulteriormente la cooperazione con gli Stati membri e i Paesi terzi della regione.
- [*Parere della Commissione del 2 giugno 2026 sulla necessità e sulla proporzionalità del ripristino del controllo di frontiera da parte dei Paesi Bassi alle loro frontiere interne terrestri ed aeree conformemente all'articolo 27 bis, paragrafo 3, del regolamento \(UE\) 2016/399 \(codice frontiere Schengen\)*](#). Nel parere, pubblicato nella *GUUE* del 24 luglio 2026, la Commissione ha preso posizione sul ripristino, da parte dei Paesi Bassi, dei controlli alle frontiere a partire dal 9 dicembre 2024. Oltre alle valutazioni circa il rispetto dei principi di necessità e proporzionalità, il parere

considera, da un lato le “misure alternative che [i Paesi Bassi] utilizzano in relazione al ripristino del controllo di frontiera alle frontiere interne terrestri ed aeree” e, dall’altro, le “misure di attenuazione” volte a far sì che “le ripercussioni dei controlli alle frontiere interne rimangano limitate”. Infine, rivolge ai Paesi Bassi alcune raccomandazioni volte ad “eliminare gradualmente il controllo di frontiera alle frontiere interne terrestri ed aeree”.

- *Parere della Commissione del 2 giugno 2026 sulla necessità e sulla proporzionalità del ripristino del controllo di frontiera da parte della Svezia alle sue frontiere interne conformemente all’articolo 27 bis, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2016/399 (codice frontiere Schengen).* Nel parere, pubblicato nella GUUE del 24 luglio 2026, la Commissione ha preso posizione sul ripristino, da parte della Svezia, dei controlli alle sue frontiere interne a partire dal 12 novembre 2024. Oltre alle valutazioni circa il rispetto dei principi di necessità e proporzionalità, il parere considera, da un lato le “misure alternative che accompagnano il ripristino dei controlli alle frontiere interne” e, dall’altro, le misure adottate dalla Svezia allo scopo di limitare le ripercussioni dei controlli alle frontiere interne. Infine, rivolge alcune raccomandazioni volte a far sì che lo Stato in questione elimini “gradualmente i controlli alle frontiere interne svedesi”.
- *Parere della Commissione del 2 giugno 2026 sulla necessità e sulla proporzionalità del ripristino del controllo di frontiera da parte della Norvegia alle sue frontiere marittime con collegamenti via traghetto con la Danimarca, la Germania e la Svezia, conformemente all’articolo 27 bis, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2016/399 (codice frontiere Schengen).* Nel parere, pubblicato nella GUUE del 24 luglio 2026, la Commissione ha preso posizione sul ripristino, da parte della Norvegia, “del controllo di frontiera alla frontiera interna marittima con collegamenti via traghetto con lo spazio Schengen” a partire dal 12 novembre 2024. Oltre alle valutazioni circa il rispetto dei principi di necessità e proporzionalità, il parere considera, da un lato le “misure alternative” e, dall’altro, le “misure di attenuazione”. Infine, rivolge alcune raccomandazioni volte a far sì che lo Stato in questione elimini “gradualmente i controlli alle frontiere interne”.
- *Parere della Commissione del 2 giugno 2026 sulla necessità e sulla proporzionalità del ripristino del controllo di frontiera da parte della Germania alle sue frontiere terrestri conformemente all’articolo 27 bis, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2016/399 (codice frontiere Schengen).* Nel parere, pubblicato nella GUUE del 24 luglio 2026, la Commissione ha preso posizione sul ripristino, da parte della Germania, dei controlli alle frontiere terrestri a partire dal 16 settembre 2024. Oltre alle valutazioni circa il rispetto dei principi di necessità e proporzionalità, il parere considera, da un lato le “misure alternative che accompagnano il ripristino dei controlli alle frontiere interne e ne limitano le ripercussioni” e, dall’altro, le “misure di attenuazione”. Infine, raccomanda alla Germania di cooperare in modo fruttuoso con gli Stati membri confinanti e di applicare le misure alternative

allo scopo di “procedere alla graduale soppressione dei controlli alle frontiere interne”.

- *Parere della Commissione del 2 giugno 2026 sulla necessità e sulla proporzionalità del ripristino del controllo di frontiera da parte della Slovenia alle sue frontiere interne terrestri con la Croazia e l’Ungheria conformemente all’articolo 27 bis, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2016/399 (codice frontiere Schengen).* Nel parere, pubblicato nella GUUE del 24 luglio 2026, la Commissione ha preso posizione sul ripristino, da parte della Slovenia, dei controlli alle frontiere interne terrestri con la Croazia e l’Ungheria a partire dal 22 dicembre 2024. Oltre alle valutazioni circa il rispetto dei principi di necessità e proporzionalità, il parere considera, da un lato le “misure alternative che accompagnano il ripristino dei controlli alle frontiere interne e ne limitano le ripercussioni” e, dall’altro, le “misure di attenuazione”. Infine, raccomanda alla Slovenia di cooperare in modo fruttuoso con gli Stati membri confinanti e di applicare le misure alternative allo scopo di “procedere alla graduale soppressione dei controlli alle frontiere interne”.
- *Parere della Commissione del 2 giugno 2026 sulla necessità e sulla proporzionalità del ripristino del controllo di frontiera da parte dell’Austria alle sue frontiere terrestri con la Cechia, la Slovacchia, l’Ungheria e la Slovenia conformemente all’articolo 27 bis, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2016/399 (codice frontiere Schengen),* pubblicato nella GUUE del 4 agosto 2026. Nel parere, la Commissione prende atto delle preoccupazioni in materia di sicurezza addotte dall’Austria a giustificazione del ripristino dei controlli alle frontiere interne con la Cechia, la Slovacchia, l’Ungheria e la Slovenia. Tuttavia, alla luce degli strumenti previsti dal diritto dell’Unione europea, ulteriormente rafforzati con l’entrata in vigore del nuovo Patto sulla migrazione e l’asilo nel giugno 2026, della proficua cooperazione con gli Stati membri e i Paesi terzi confinanti nonché dell’applicazione delle misure alternative, invita l’Austria a procedere alla graduale soppressione di tali controlli.
- *Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2026 sull’attuazione della politica di sicurezza e di difesa comune – relazione annuale 2025,* pubblicato nella GUUE del 5 agosto 2026. Nella risoluzione, il Parlamento, preso atto che alcuni attori internazionali, in particolare Stati autoritari, compromettono la sicurezza e le stabilità europee mediante il ricorso a tattiche ibride, tra cui la strumentalizzazione della migrazione, ritiene essenziale prevedere, nell’ambito del nuovo quadro finanziario pluriennale, finanziamenti per la realizzazione di barriere fisiche alle frontiere, al fine di salvaguardare l’Europa dalle minacce ibride, nonché un rafforzamento della cooperazione con i partner del Mediterraneo nel settore della sicurezza marittima al fine altresì di combattere l’immigrazione irregolare.
- *Parere della Commissione del 2 giugno 2026 sulla necessità e sulla proporzionalità del ripristino del controllo di frontiera da parte della Danimarca alle frontiere terrestri e marittime con la*

Germania conformemente all'articolo 27 bis, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2016/399 (codice frontiere Schengen), pubblicato nella GUUE del 5 agosto 2026. Nel parere, la Commissione sottolinea come il pieno ricorso alle misure alternative disponibili di cui alla raccomandazione (UE) 2024/268, nonché alle possibilità offerte dal codice frontiere Schengen, come riveduto, costituiscano uno strumento efficace per garantire un elevato livello di sicurezza senza la necessità di ripristinare i controlli alle frontiere interne. Per tali ragioni, invita la Danimarca, anche alla luce delle misure alternative adottate dalle autorità danesi, ad avvalersi degli strumenti previsti dal diritto dell'Unione europea e a cessare gradualmente i controlli alle frontiere interne con la Germania.

- *[Risoluzione del Parlamento europeo dell'11 febbraio 2026 sui partenariati strategici dell'UE in materia di sicurezza e difesa](#)*, pubblicato nella GUUE del 12 agosto 2026. Nella risoluzione il Parlamento sottolinea l'importanza del rafforzamento dei partenariati in materia di sicurezza e difesa per la gestione integrata delle frontiere con i diversi partner altresì anche in considerazione della dimensione esterna della migrazione irregolare. Sottolinea, inoltre, come la strumentalizzazione della migrazione da parte di paesi terzi belligeranti costituisca una minaccia alla sicurezza dell'UE.

- European Migration Network (EMN), *Migration and Asylum Overview 2025*, luglio 2026, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Il rapporto contiene una panoramica dei principali sviluppi nel settore dell'immigrazione e dell'asilo relativi al 2025. In relazione al controllo delle frontiere, oltre all'ingresso di Bulgaria e Romania nell'area Schengen, si segnala l'entrata in funzione del sistema ingressi uscite.
- eu-LISA, *EES Quarterly Report – Q1 2026*, 10 luglio 2026, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Il rapporto presenta le statistiche registrate alle frontiere esterne dell'area Schengen nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 marzo 2026. Pubblicato da eu-LISA in conformità con il Regolamento EES, fornisce una panoramica sui rifiuti di ingresso, sulle autorizzazioni di soggiorno revocate e prorogate e sulle esenzioni dal rilevamento delle impronte digitali, con suddivisioni per nazionalità, età e sesso.
- eu-LISA, *New Eurodac enters into operation*, 12 luglio 2026, comunicato stampa, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Il comunicato stampa dà notizia dell'entrata in operatività del nuovo sistema Eurodac, insieme ad altri componenti chiave dell'architettura di interoperabilità dell'UE, quali il Portale di Ricerca Europeo (ESP), il Repository Comune delle Identità (CIR) e il Servizio Condiviso di Corrispondenza Biometrica (sBMS).
- Frontex Fundamental Rights Office, *Annual Report 2025*, 15 luglio 2026, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Questo rapporto annuale mira a informare il pubblico circa le attività svolte dall'Ufficio per i Diritti Fondamentali nel 2025. Identifica in particolare le sfide in

materia di diritti fondamentali che caratterizzano l'ambito del lavoro di Frontex e il contesto in cui essa opera, fornendo informazioni sulla misura in cui tale attività è conforme ai diritti fondamentali. I cinque capitoli in cui è suddiviso questo specifico report sono dedicati, rispettivamente, alle attività di monitoraggio alle frontiere esterne e nei Paesi terzi; alle attività relative alle operazioni di rimpatrio; ai meccanismi di accountability che rientrano nel mandato dell'Ufficio; alle funzioni consultive e di cooperazione dell'Ufficio; al coinvolgimento dell'Ufficio nelle attività di formazione e sviluppo delle competenze.

- *Working arrangement between the European Border and Coast Guard Agency (Frontex) and the European Union Agency for Law Enforcement Cooperation (Europol), signed in Dublin on 16 July 2026*, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Il 16 luglio 2026, Frontex ed Europol hanno firmato un'intesa operativa che sostituisce il precedente accordo sulla cooperazione operativa del 2015. La nuova intesa, applicabile dal 17 luglio 2026, è volta, *inter alia*, ad instaurare una maggior cooperazione tra le Parti nella lotta al traffico dei migranti e alla tratta di esseri umani.
- Frontex, *Consolidated Annual Activity Report (CAAR) for 2025*, 11 agosto 2026, reperibile al seguente [link](#). Nel Report, Frontex illustra come nel 2025 siano proseguite le sue attività strategiche e operative in conformità e secondo le priorità stabilite dal Nuovo Patto sulla migrazione e asilo. L'agenzia ha profuso il proprio impegno nel sostenere gli Stati membri nella gestione della pressione migratoria e delle sfide transfrontaliere, nonché ha conseguito importanti risultati nelle attività di riammissione, rimpatrio e reintegrazione superando gli obiettivi di performance stabiliti in diversi settori. Infine, ha rafforzato i partenariati operativi con i principali Paesi di origine e di transito.

Asilo

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio. Valutazione a norma dell'articolo 4 della decisione di esecuzione \(UE\) 2025/2323 della Commissione](#), 15 luglio 2026, COM(2026) 387 final. Ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) 2024/1351 (c.d. regolamento gestione) la Commissione è tenuta, entro il 15 ottobre di ogni anno, ad adottare una decisione di esecuzione che stabilisce se un determinato Stato membro sia soggetto a pressioni migratorie, sia a rischio di pressioni migratorie durante l'anno successivo o affronti una situazione migratoria significativa. In questo contesto, la Commissione ha adottato la decisione di esecuzione (UE) 2025/2323, la quale, all'art. 4, dispone che la Commissione stessa debba valutare entro il 12 luglio 2026 e nuovamente entro il 15 ottobre 2026 se si siano verificate, negli Stati membri beneficiari di misure di solidarietà, carenze sistemiche che potrebbero comportare conseguenze negative gravi per il funzionamento del regolamento gestione, e in particolare per la sua parte III relativa ai criteri di

determinazione dello Stato membro competente, nel qual caso gli Stati contributori non sarebbero tenuti a eseguire gli impegni assunti. Ai sensi di tale articolo 4, la Commissione ha quindi adottato la comunicazione qui citata, che si concentra in particolare sulla situazione in Italia e Grecia.

- Consiglio dell'UE, *I paesi dell'UE convengono di prorogare la protezione temporanea per le persone in fuga dall'Ucraina fino a marzo 2028*, 15 luglio 2026, comunicato stampa, reperibile al seguente [link](#). Alla luce del perdurante conflitto con la Russia, il Consiglio dell'UE ha concordato di prorogare lo status di protezione temporanea per le persone in fuga dall'Ucraina fino al 4 marzo 2028. Ha altresì deciso che la protezione per i nuovi richiedenti (non, quindi, per chi già ne beneficia) verrà concessa solo a coloro che sono in regola con gli obblighi militari nel Paese. Non si tratta ancora di una decisione di proroga formale, la quale verrà pubblicata più avanti nella Gazzetta Ufficiale.
- [*Decisione di esecuzione \(UE\) 2026/1912 del Consiglio del 30 luglio 2026 che proroga la protezione temporanea introdotta dalla decisione di esecuzione \(UE\) 2022/382*](#), pubblicato nella GUUE del 4 agosto 2026. Con la presente decisione, il Consiglio dell'Unione europea proroga fino al 4 marzo 2028 la protezione temporanea concessa alle persone sfollate dall'Ucraina di cui all'art. 2 della decisione di esecuzione (UE) 2022/382 (protezione già prorogata con le decisioni di esecuzione (UE) 2023/2409, (UE) 2024/1836 e (UE) 2025/1460).

- European Migration Network (EMN), *Migration and Asylum Overview 2025*, luglio 2026, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Il rapporto contiene una panoramica dei principali sviluppi nel settore dell'immigrazione e dell'asilo relativi al 2025. Con riferimento alla protezione internazionale, gli Stati hanno introdotto misure volte a migliorare l'efficienza delle procedure di asilo, identificare più agevolmente le domande di protezione infondate e adattare le strutture di accoglienza alle pressioni migratorie impreviste.
- Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, *EUAA renews operational support to Member States as Pact implementation advances*, 15 luglio 2026, comunicato stampa, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Il comunicato stampa presenta un riepilogo delle diverse azioni svolte da EUAA per supportare gli Stati membri nella graduale implementazione del Patto su immigrazione e asilo. Tra queste, viene evidenziato in particolare il rinnovo dei piani operativi dell'Irlanda.
- ECRE, *Asylum statistics and the need for protection in Europe: Updated Factsheet*, 24 luglio 2026, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Nel documento in questione, ECRE esamina criticamente l'affidabilità e l'accuratezza delle statistiche in materia di asilo, allo scopo di far emergere come l'utilizzo poco accorto delle stesse sia suscettibile di alterare la percezione delle reali esigenze di protezione internazionale nell'Unione europea.

- ECRE, *AIDA Country Report on Italy – Update on 2025*, 29 luglio 2026, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Il rapporto fornisce una panoramica degli sviluppi normativi e di prassi relativi alle procedure d’asilo, alle condizioni di detenzione e al trattenimento dei richiedenti protezione internazionale, soffermandosi anche sull’effettività dei diritti derivanti dalla protezione internazionale.
- European Migration Network (EMN), *Early integration of applicants for international protection*, luglio 2026, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. L’informativa esamina le varie tipologie di misure di integrazione predisposte dagli Stati a favore dei richiedenti protezione internazionale, le relative modalità di concessione, le autorità competenti, nonché le fonti di finanziamento.
- ECRE, *The legal framework for the detention of asylum seekers in Europe*, luglio 2026, reperibile al seguente [link](#). Il rapporto fornisce una panoramica in chiave comparata della disciplina giuridica applicabile al trattenimento dei richiedenti protezione internazionale in 26 Paesi europei (Stati membri e Paesi terzi). Individua le carenze strutturali, le difficoltà pratiche e le buone prassi, valutandone la compatibilità con il quadro giuridico di riferimento, anche alla luce dei motivi di ricorso al trattenimento dei richiedenti protezione previsti dal Patto sulla migrazione e l’asilo.
- ECRE, *Managing arrivals at the EU external borders: Accessing protection in the Canary Islands*, luglio 2026, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Il rapporto esamina l’attuazione della politica di immigrazione e asilo nelle isole Canarie nel contesto del sistema d’asilo spagnolo. Si sofferma in particolare sull’accesso alla procedura d’asilo, sulle condizioni di accoglienza, sulla protezione dei minori e sulle implicazioni del nuovo Patto in quella che rappresenta una delle più importanti aree di frontiera esterna dell’Unione.
- Agenzia dell’Unione europea per l’asilo, *Overview of the Implementation of Safe Country Concepts, Situational Update No 27*, 31 luglio 2026, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Il documento offre una panoramica sull’applicazione, nel primo semestre del 2026, dei concetti di Paese di origine sicuro e Paese terzo sicuro a livello dell’UE e nei Paesi EU+, alla luce dell’entrata in applicazione del nuovo Patto sulla migrazione e l’asilo. In particolare, illustra lo stato di attuazione delle relative liste nazionali e le principali divergenze tra gli Stati, dando anche conto delle novità introdotte dai regolamenti (UE) 2026/464 e 2026/463, rispettivamente in materia di lista dell’Unione dei Paesi di origine sicuri e di applicazione del concetto di Paese terzo sicuro.
- Agenzia dell’Unione europea per l’asilo, *Data Analysis of Asylum Applications by Unaccompanied Minors in 2025*, 4 agosto 2026, reperibile al seguente [link](#). L’Agenzia ha pubblicato la presente scheda informativa che riprende i dati relativi alle domande di asilo presentate da minori migranti non accompagnati, già pubblicati nell’Asylum Report 2026, evidenziando come nel 2025 siano state

avanzate circa 22.000 domande di protezione internazionale nei paesi EU+, numero diminuito di quasi il 40% rispetto all'anno precedente essendo il livello più basso registrato dal 2020. Le ragioni sottese a tale diminuzione si riconducono alla significativa riduzione delle domande presentate da minori non accompagnati provenienti dalla Siria.

Dottrina

Immigrazione

- ANNONI A., *Il visto umanitario come strumento di attuazione dell'obbligo internazionale di prevenire il genocidio: il caso dei palestinesi di Gaza*, in *Diritto, Immigrazione e Cittadinanza*, n. 2, 2026, p. 1 ss., reperibile al seguente [link](#).
- AVCI M.M., *Immigration Detention of Migrant Children and the European Court of Human Rights: Developments in the Court's Evolutive Jurisprudence under the Living-Instrument Doctrine*, in *European Journal of Migration and Law*, n. 2, 2026, p. 182 ss., reperibile al seguente [link](#).
- CONTI R.G. (a cura di), *Dopo Chişinău. Migrazioni, sicurezza e diritti fra Stati, giudici nazionali e Corte EDU. Intervista a Bruno Nascimbene e Guido Raimondi*, in *Giustizia Insieme*, anticipazione fasc., 13 luglio 2026, reperibile al seguente [link](#).
- FAVILLI C., *Eppur si muove: il timido ma necessario rilancio della politica dell'Unione europea in materia di migrazione legale*, in A.A.V.V., *Liber Amicorum Luigi Daniele. La pacificazione del continente europeo attraverso il diritto: dal mercato unico ai valori comuni*, Torino, 2026, p. 289 ss., reperibile al seguente [link](#) (collettanea).
- MINNITI L., *I tribunali italiani di fronte alla disciplina scaturita dal Patto UE su Migrazione e Asilo. Le nuove norme UE, tra realtà e finzioni: una grande illusione?*, in *Giustizia Insieme*, anticipazione fasc., 3 luglio 2026, reperibile al seguente [link](#).
- PALLADINO R., *Tra attrazione dei talenti e istanze securitarie: lo status giuridico di studenti e ricercatori stranieri nell'Unione europea*, in *Quaderni AISDUE*, anticipazione fascicolo seminario Forum IFA del 10 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#).
- PANIZZON M., *Bilateral Migration Agreements Before the Courts: Discretionary Scope and a Migrant's Right to Stay*, in *European Journal of Migration and Law*, n. 2, 2026, p. 205 ss., reperibile al seguente [link](#).

Risorse online

- HOLLAUS B., *Beyond Strasbourg: The Chişinău Declaration in Europe's Multi-Level Human Rights Architecture*, in *EJIL:Talk!*, 20 luglio 2026, reperibile al seguente [link](#).
- MURESAN C.-C., *Instrumentalised Migration or an Instrumentalised Court? The Chişinău Declaration Frames Summary Expulsions as Militant Democracy*, in *Verfassungblog*, 6 luglio 2026, reperibile al seguente [link](#).
- TELI F., *The New EU Return Regulation: A Step Towards Crimmigration?*, in *EJIL:Talk!*, 14 luglio 2026, reperibile al seguente [link](#).
- VARDIASHVILI T., *From Specificity to Institutional Reliability: J.B. v. Greece and Diplomatic Assurances*, in *EJIL:Talk!*, 27 agosto 2026, reperibile al seguente [link](#).

Frontiere

- LAMBIASE E., *L'emersione delle vulnerabilità di genere nello screening pre-ingresso: quale tutela effettiva per le donne vittime di tratta?*, in *Freedom, Security & Justice: European Legal Studies*, n. 1, 2026, p. 258 ss., reperibile al seguente [link](#).
- MEDROMI H., *La projection externe des frontières intelligentes de l'Union européenne*, in *Revista de derecho comunitario europeo*, n. 84, 2026, p. 183 ss., reperibile al seguente [link](#).
- NASCIMBENE B., *Schengen, quarant'anni dopo*, in *Rivista di diritto internazionale*, n. 2, 2026, p. 431 ss., reperibile al seguente [link](#).
- OLIVITO E., *Ex Parte Principis. Re-(b)ordering Europe Through Migration Law and Legal Fictions*, in *European Papers*, n. 2, 2026, p. 1143 ss., reperibile al seguente [link](#).
- SALZANO L., *Hamoudi and WS v Frontex: Breaking the Immunity, Not the Cycle*, in *European Journal of Migration and Law*, n. 2, 2026, p. 252 ss., reperibile al seguente [link](#).

Risorse online

- BORNEMANN J., *Ceuta at the Fault Lines of European Solidarity. The EU's External Border Regime Between Reform and Political Tensions*, in *Verfassungblog*, 3 agosto 2026, reperibile al seguente [link](#).

- FACHILE S., MAURIZI B., CHETONI M., *Il Patto UE sulla migrazione e asilo alla prova della frontiera: la valutazione della vulnerabilità e gli obblighi informativi in fase di screening tra norma e realtà operativa*, in *Questione Giustizia*, 23 luglio 2026, reperibile al seguente [link](#).
- PÉREZ-GONZALEZ C., *Must States Control Their Borders? The Ceuta Crisis and International Law*, in *EJIL:Talk!*, 18 agosto 2026, reperibile al seguente [link](#).

Asilo

- AMADEO S., *Il diritto a un ricorso effettivo e l'accesso alla protezione internazionale. Le implicazioni settoriali di un principio fondamentale*, in A.A.V.V., *Liber Amicorum Luigi Daniele. La pacificazione del continente europeo attraverso il diritto: dal mercato unico ai valori comuni*, Torino, 2026, p. 24 ss., reperibile al seguente [link](#) (collettanea).
- AMATO S., *Sicurezza pubblica, intelligenza artificiale e tutela dei migranti*, in *Diritto, Immigrazione e Cittadinanza*, n. 2, 2026, p. 1 ss., reperibile al seguente [link](#).
- ATHANASIOU G., *Balancing National Security and Non-Refoulement: the Securitization of EU Migration Policies and the Crisis of Fundamental Rights*, in *European Journal of Migration and Law*, n. 2, 2026, p. 151 ss., reperibile al seguente [link](#).
- ATHANASIOU G., SANDRI E., *Procedural Limbo and Responsibility Evasion in the Dublin System: Unpacking the Pitfalls of the Dublin III Regulation in Case C-458/24 Daraa*, in *European Papers*, n. 2, 2026, p. 1089 ss., reperibile al seguente [link](#).
- BACCI S., *La sospensione unilaterale dei trasferimenti Dublino da parte dell'Italia e la centralità del diritto di asilo nella sentenza Daraa della Corte di giustizia*, in *Quaderni AISDUE*, anticipazione fasc. n. 2, 2026, 6 luglio 2026, reperibile al seguente [link](#).
- BARTIROMO M.M., *Dal contesto afghano a due nuovi principi di rilevanza generale: il rafforzamento della dimensione di genere nella nozione di rifugiato dopo la sentenza della Corte di giustizia dell'UE AH e FN del 4 ottobre 2024*, in *Freedom, Security & Justice: European Legal Studies*, n. 1, 2026, p. 154 ss., reperibile al seguente [link](#).
- BELARDO E., *Applying intersectionality to gender discrimination in International refugee law: the case of women asylum seekers*, in *Freedom, Security & Justice: European Legal Studies*, n. 1, 2026, p. 187 ss., reperibile al seguente [link](#).
- CATALDI G., *Montesquieu o Elon Musk?*, *La gestione dei migranti tra diritto sovranazionale e separazione dei poteri dello Stato*, in A.A.V.V., *Liber Amicorum Luigi Daniele. La pacificazione del*

continente europeo attraverso il diritto: dal mercato unico ai valori comuni, Torino, 2026, p. 204 ss., reperibile al seguente [link](#) (collettanea).

- CHALOUB L., MORARU M., *Managing Mass Influx in the EU: The New Pact on Asylum and Migration and the War in Ukraine*, in POLI S., MORARU M., PALADINI L., PORTELA C., *The EU's Response to the War in Ukraine and Its Impact on the EU Legal Order*, The Hague, 2026, p. 235 ss., reperibile al seguente [link](#) (collettanea).
- DE VIDO S., *Il nuovo Patto europeo su migrazione e asilo alla luce della Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa: verso l'incorporazione di una prospettiva sempre più sensibile al genere?*, in *Freedom, Security & Justice: European Legal Studies*, n. 1, 2026, p. 210 ss., reperibile al seguente [link](#).
- DI BARI M., *Safe Countries and Constitutional Identity*, in *Revista de derecho constitutional europeo*, n. 45, 2026, reperibile al seguente [link](#).
- DI PASCALE A., *Delocalizzare i centri, non i diritti. Le conclusioni dell'Avvocata generale Medina nelle cause riunite C-706/25 e C-707/25 (Comeri e Sidilli) tra competenze esterne e territorialità funzionale del diritto dell'asilo dell'Unione*, in *Eurojus*, anticipazione fasc., 6 luglio 2026, reperibile al seguente [link](#).
- ELFVING S., *Dialogue across Courts: the CJEU, the ECtHR, and the rights of migrant women*, in *Freedom, Security & Justice: European Legal Studies*, n. 1, 2026, p. 235 ss., reperibile al seguente [link](#).
- FERRI M., *Il controllo sulla legittimità della lista comune dell'Unione sui paesi di origine sicuri: tra eredità giurisprudenziali più che mai attuali e prospettive di evoluzione*, in *Diritto, Immigrazione e Cittadinanza*, n. 2, 2026, p. 1 ss., reperibile al seguente [link](#).
- KENTMEN-CIN C., *European Public Support for EU's Policy of Welcoming Ukrainian Refugees: Realistic and Symbolic Group Threats*, in *Journal of Immigrant & Refugee Studies*, 5 agosto 2026, anticipazione fasc., reperibile al seguente [link](#).
- MARIN L., *"Qual è la forma dell'acqua?" Il diritto di asilo e la lista europea dei Paesi di origine sicuri*, in *Quaderni AISDUE*, anticipazione fascicolo seminario Forum IFA del 10 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#).
- MUNARI F., *Le torri (d'avorio?) di Kirchberg: riflessioni a margine della sentenza CV c. Ministero dell'Interno della Repubblica Ceca*, in A.A.V.V., *Liber Amicorum Luigi Daniele. La pacificazione del continente europeo attraverso il diritto: dal mercato unico ai valori comuni*, Torino, 2026, p. 471 ss., reperibile al seguente [link](#) (collettanea).

- NICOLOSI S., ERTUNA LAGRAN T., *Integrating Gender Equality into International Refugee Law: The Contribution of the Court of Justice of the European Union*, in *European Journal of International Law*, n. 1, 2026, p. 155 ss., reperibile al seguente [link](#).
- PALMER N., *Distributing mobility: regressive asylum agreements and racialised difference*, in *London Review of International Law*, 15 luglio 2026, anticipazione fasc., reperibile al seguente [link](#).
- PISTOIA E., *Il futuro della protezione temporanea nel nuovo quadro normativo relativo alle situazioni di crisi*, in A.A.V.V., Liber Amicorum Luigi Daniele. *La pacificazione del continente europeo attraverso il diritto: dal mercato unico ai valori comuni*, Torino, 2026, p. 542 ss., reperibile al seguente [link](#) (collettanea).
- PREVIATELLO M., *La nozione di Paese terzo sicuro: sviluppi recenti e questioni aperte*, in A.A.V.V., Liber Amicorum Luigi Daniele. *La pacificazione del continente europeo attraverso il diritto: dal mercato unico ai valori comuni*, Torino, 2026, p. 569 ss., reperibile al seguente [link](#) (collettanea).
- SENATORE A., *Orientamento sessuale e tutela dei diritti fondamentali: quale tensione con le esigenze di valutazione della credibilità del richiedente protezione internazionale?*, in *Freedom, Security & Justice: European Legal Studies*, n. 1, 2026, p. 301 ss., reperibile al seguente [link](#).
- SIMONE P., *L'interpretazione conforme alle convenzioni internazionali del diritto derivato dell'Unione europea in tema di qualifiche riferite all'immigrazione e all'asilo*, in A.A.V.V., Liber Amicorum Luigi Daniele. *La pacificazione del continente europeo attraverso il diritto: dal mercato unico ai valori comuni*, Torino, 2026, p. 668 ss., reperibile al seguente [link](#) (collettanea).
- TONOLO S., *Rule Of Law, controllo dei flussi migratori e protezione internazionale*, in *Diritto, Immigrazione e Cittadinanza*, n. 2, 2026, p. 1 ss., reperibile al seguente [link](#).
- TONOLO S., *Introduction to the Focus 'Gender-related vulnerabilities: new challenges for the protection of migrants and asylum seekers'*, in *Freedom, Security & Justice: European Legal Studies*, n. 1, 2026, p. 144 ss., reperibile al seguente [link](#).
- VESHI D., *The Italy-Albanian Protocol of November 2023 after the Joined Cases C-758/24 and C-759/24*, in *Diritto pubblico comparato ed europeo*, n. 2, 2026, p. 503 ss., reperibile al seguente [link](#).

Risorse online

- BENDINELLI R., *The protection granted to asylum seekers' personal data under EU law*, in *European Law Blog*, 17 July 2026, reperibile al seguente [link](#).
- GUARNOTTA M., *Il sistema della protezione internazionale nel quadro normativo europeo e nazionale*, in *Questione Giustizia*, 28 luglio 2026, reperibile al seguente [link](#).

- LININGS S., *Progressive Elements of the EU Migration Pact and Their Limits*, in *Verfassungblog*, 21 luglio 2026, reperibile al seguente [link](#).
- MAIANI F., *The first run of the new Solidarity Mechanism: “more for more” or “back to square one”?*, in *EU Immigration and Asylum Law and Policy*, 6 luglio 2026, reperibile al seguente [link](#).